



►► Programmazione  
Territoriale

PRS - STRATEGIA 5.8

PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

**Accordo di Programma Quadro  
PT-CRP-04 Unione di Comuni del Parteolla e  
Basso Campidano**

**Progetto per la realizzazione di interventi di  
sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso  
Campidano  
"Club di Prodotto"**

(Approvato con deliberazione n. 46/10 del 22/09/2015)





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

### PT-CRP-04 Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano

### Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano "Club di Prodotto"

L'anno duemilaquindici, il giorno 23 del mese di SETTEMBRE, tra la Regione Autonoma della Sardegna, rappresentata dal Presidente della Regione Francesco Pigliaru e dall'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio Raffaele Paci

e

L'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, rappresentata dal Presidente Lucia Meloni;

Il Comune di Barrali, rappresentato dal Sindaco Fausto Piga;

Il Comune di Dolianova, rappresentato dal Sindaco Ivan Piras;

Il Comune di Donori, rappresentato dal Sindaco Lucia Meloni;

Il Comune di Serdiana, rappresentato dal Sindaco Antonio Pala;

Il Comune di Settimo San Pietro, rappresentato dal Sindaco Gian Luigi Puddu;

Il Comune di Soleminis, rappresentato dal Sindaco Rita Pireddu;

#### Premesso che

- la Regione Autonoma della Sardegna con Legge Regionale 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5, comma 1 ha istituito un fondo per il finanziamento di infrastrutture e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 16/21 del 20 aprile 2010, approvata definitivamente con Deliberazione n. 21/46 del 3 giugno 2010, ha definito le modalità di funzionamento del fondo per la realizzazione di un programma pluriennale di infrastrutture e di servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive;
- la L.R. n. 14/1996 e successive modifiche, L.R. 37/1996 e L.R. 32/1997, disciplina le modalità di definizione degli Accordi di Programma, prevedendo anche la possibilità di successivi atti aggiuntivi e rimodulazioni, in relazione ad ulteriori opere ed interventi integrativi del programma





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

di interventi originario, da approvarsi con deliberazione della Giunta Regionale, su proposta dell'Assessore della Programmazione;

- la Giunta regionale con Deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, ha definito il piano di attività in ordine al primo programma pluriennale di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive ex art. 5 comma 1 L.R. n. 5/2009 e Deliberazioni della Giunta Regionale n. 16/21 del 20 aprile 2010 e n. 21/46 del 3 giugno 2010;
- la Giunta regionale con Deliberazione n. 46/12 del 27 dicembre 2010, prendendo atto delle istanze dei soggetti promotori e delle risultanze istruttorie emerse nei tavoli di lavoro, avviati in base a quanto previsto dalla Deliberazione n. 32/52 del 15 settembre 2010, ha ritenuto opportuno procedere alla modifica della ripartizione finanziaria degli interventi, ferma restando la dotazione finanziaria ed ha, quindi, incaricato l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di porre in essere tutti i provvedimenti necessari per dare esecuzione alla delibera in oggetto;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 12/20 del 10 marzo 2011 approva, ai sensi della L.R. 1/2011, art. 4, l'Atto di indirizzo per la gestione delle risorse a valere sul fondo istituito in attuazione dell'art. 5, comma 1 della L.R. 28 dicembre 2009" n. 5, che prevede le modalità di ripartizione territoriale per singolo ambito provinciale delle risorse;
- l'art. 13 della Legge regionale del 30.6.2011, n. 12 pone alla base delle politiche di sviluppo l'approccio territoriale e assicura, nell'attuazione dei programmi, il coinvolgimento diretto del partenariato istituzionale, economico e sociale: garantendo idonee procedure di concertazione con gli attori locali al fine di condividere l'individuazione delle priorità di intervento; assicurando la concentrazione delle risorse e l'integrazione degli strumenti di intervento in modo da favorire l'azione combinata sui fattori di svantaggio territoriale e di eventuale crisi; privilegiando le azioni di creazione e potenziamento delle imprese locali e la qualificazione e riqualificazione del capitale umano; assicurando che gli interventi infrastrutturali siano direttamente connessi al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo locale. I progetti di sviluppo locale, a seguito della concertazione territoriale, sono formalizzati mediante accordi di programma sottoscritti dall'Amministrazione regionale e dal partenariato istituzionale locale;
- con la Deliberazione G.R. n. 10/39 del 21.2.2013 è stato individuato il "Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla", in quanto ritenuto progetto integrato innovativo di sviluppo territoriale sostenibile e presentato da una coalizione territoriale composta da enti pubblici, aziende, associazioni di categoria e cittadini, assegnando per la sua





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

attuazione risorse pari a euro 4.250.000,00 a valere sul "Fondo per lo sviluppo e la competitività" in cui sono confluite le risorse previste dall'art. 5 della L.R. 5/2009. La medesima Deliberazione prevede il coinvolgimento di Sardegna Ricerche nel progetto, in particolare riguardo le nuove tecnologie applicate nei settori del turismo e dell'enogastronomia;

- in esecuzione della citata deliberazione, il Centro Regionale di Programmazione ha attivato il tavolo di partenariato istituzionale inerente il Progetto, nel quale si è condivisa l'impostazione metodologica per l'avvio del Progetto. Sono seguiti gli incontri tecnici del tavolo, in cui sono stati definiti gli elementi costitutivi del progetto e le modalità di attuazione;
- in data 08.07.2013 l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano e diverse imprese del Parteolla e Basso Campidano hanno sottoscritto un Protocollo di Intesa "Definizione di modalità operative per la gestione delle azioni di sviluppo locale previste dal programma di intervento di sviluppo sostenibile a valere sul fondo disposto in base all'art 5 della L.R. 5/2009", attraverso il quale si impegnano, con il supporto del Centro Regionale di Programmazione e di tutte le strutture regionali che possono facilitare l'attuazione degli interventi, a costituire un tavolo di coordinamento con funzioni di indirizzo attuativo, monitoraggio e controllo in relazione all'avanzamento e alla realizzazione del progetto. La sottoscrizione del Protocollo di Intesa resta aperta a tutte le imprese che, di volta in volta, riterranno di inserirsi nell'attuazione del progetto;
- in data 08.07.2013 si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale, che ha condiviso lo schema di Accordo di Programma Quadro, sottoposto alla approvazione della Giunta Regionale;
- con la Deliberazione G.R. n. 37/9 del 12 settembre 2013 la Giunta Regionale ha approvato lo schema di Accordo di Programma Quadro inerente la realizzazione del "Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano", che prevede, tra gli altri interventi, la realizzazione di un Club di Prodotto quale strumento di aggregazione tra imprese del Parteolla e Basso Campidano, finalizzato alla strutturazione di un'offerta turistica, enogastronomica, esperienziale ed escursionistica, per promuovere l'intero sistema economico territoriale e consentirne un efficace posizionamento sul mercato locale ed internazionale. Detto Accordo è stato sottoscritto in data 30.10.2013 e approvato con D.P.G.R. n. 148 del 20.11.2013;
- il Programma Regionale di Sviluppo 2014-2019 è stato approvato dal Consiglio Regionale con Risoluzione n. 6/5 del 24.2.2015 e prevede nell'ambito delle sue strategie, la Strategia 5.8 denominata "Programmazione Territoriale";





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

- la legge regionale del 9.03.2015, n. 5 (legge finanziaria 2015) all'art. 5 comma 16 prevede che, a valere sulle risorse comunitarie, nazionali e regionali siano definiti, in via prioritaria, attraverso il confronto con gli enti locali, gli interventi relativi ai Programmi integrati d'area (PIA) di cui alla legge regionale 26 febbraio 1996, n. 14 (Programmi integrati d'area), agli accordi di programma deliberati e sottoscritti cui non sono seguiti i provvedimenti di delega o convenzione ed ai progetti di sviluppo locale di cui sono stati avviati solo gli interventi a sostegno delle imprese;
- la Deliberazione G.R. n. 9/16 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per la realizzazione del modello di *Governance* per la Programmazione Unitaria 2014-2020", il Direttore pro tempore del Centro Regionale di Programmazione è stato nominato coordinatore dell'Unità di progetto di coordinamento tecnico della Programmazione Unitaria, con il mandato ad adottare gli atti necessari per la costituzione dell'Unità di progetto e delle segreterie tecniche della Cabina di regia e dell'Unità di progetto nonché, di concerto con il Direttore generale dell'Organizzazione e del Personale, i conseguenti atti organizzativi;
- la Deliberazione G.R. n. 9/22 del 10 marzo 2015 "Indirizzi per l'attuazione della Programmazione territoriale", da mandato agli uffici dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio di procedere con la pubblicazione di una Manifestazione di Interesse per la presentazione delle proposte progettuali individuando nel Centro Regionale di Programmazione la struttura tecnica di supporto per la gestione e l'assistenza nella definizione dell'idea progettuale ed affidando alla Cabina di regia della Programmazione Unitaria, integrata con l'Assessore degli Enti Locali, Finanze e Urbanistica, la verifica della coerenza con gli indirizzi contenuti nel Programma Regionale di Sviluppo, delle proposte progettuali provenienti dagli Enti locali in forma aggregata e le relative fonti di finanziamento nel quadro della programmazione unitaria, che saranno approvate con Delibera di Giunta;
- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 3114 REP n. 138 del 08.04.2015 approva l'Avviso e la Manifestazione di Interesse finalizzata all'acquisizione di proposte per la realizzazione di progetti in attuazione della Strategia regionale della Programmazione Territoriale;
- l'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano, confermando l'idea progettuale già oggetto del precedente Accordo sottoscritto in data 30.10.2013 e approvato con D.P.G.R. n. 148 del 20.11.2013, ha presentato la Manifestazione di Interesse, in risposta al sopraccitato Avviso, in data 30.4.2015 con Prot. n. 3186 e la stessa è stata acquisita al Protocollo CRP con n. 4105 del 30.4.2015;







UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

- la Determinazione del Centro Regionale di Programmazione n. 4512 REP. n. 214 del 14/05/2015 approva gli esiti di ammissibilità e coerenza strategica della proposta progettuale PT-CRP-04 Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano;
- tra Sardegna Ricerche e l'Assessorato della Programmazione – Centro Regionale di Programmazione è stata stipulata una Convenzione Quadro per l'attuazione di interventi in materia di ricerca e innovazione, nel dicembre del 2011, nell'ambito della quale si richiama l'atto di affidamento/disciplinare operativo a valere sul disciplinare quadro Dicembre 2011 per l'attuazione di interventi in materia di ricerca e innovazione sulla legge regionale n.7 del 7 agosto 2007, tra Assessorato della Programmazione e Sardegna Ricerche, che ha inteso integrare e valorizzare le attività residue con l'utilizzo completo delle economie e delle risorse finanziarie ancora disponibili, aggiornando la voce del piano finanziario allegato al disciplinare "Azioni pilota e innovative per lo sviluppo del settore turistico connesso all'agroalimentare con particolare riferimento all'enoturismo", in relazione ad interventi territorialmente localizzati direttamente indirizzati allo sviluppo del settore turistico, che intendono valorizzare come tema di destinazione il settore dell'agroalimentare e dell'enoturismo. Tale atto, in particolare, ha sottolineato che tali driver di sviluppo caratterizzano il progetto di sviluppo locale del Parteolla;
- la nota Prot. n. 5160 del 4 giugno 2015 del Centro Regionale di Programmazione, che richiama la sopraccitata Convenzione Quadro con Sardegna Ricerche, con la quale il Centro Regionale di Programmazione procede ad un atto di affidamento/disciplinare operativo per le attività di supporto alla creazione del Club di prodotto del Parteolla e Basso Campidano, in cui si richiama l'attività 1 "Integrazione e valorizzazione delle attività avviate dall'Amministrazione regionale nel campo dello sviluppo locale sui temi delle filiere dell'agroalimentare connesse a politiche di destinazione turistica", prevede altresì che i progetti da realizzare nell'ambito di tale attività, debbano possedere caratteristiche di dimostratività, innovatività e trasferibilità. Inoltre, in considerazione dei progetti già avviati nel quadro dei progetti di filiera e sviluppo locale, si richiede che le azioni abbiano prevalentemente caratteristiche di sistema e che su tali temi il CRP organizzi incontri per la condivisione della strategia;
- nell'ambito dell'atto di affidamento/disciplinare operativo sono stati realizzati incontri tecnici con Sardegna Ricerche, il CRP e l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, per la predisposizione di un Piano di attività per la creazione del Club di prodotto del Parteolla e Basso Campidano;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

- il Piano di attività per la creazione del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano predisposto da Sardegna Ricerche in collaborazione con il CRP e condiviso dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, prevede che per la realizzazione delle attività siano necessarie risorse pari a euro 300.000,00;
- con la sopraccitata nota Prot. n. 5160 del 4 giugno 2015 del Centro Regionale di Programmazione si dà disposizione a Sardegna Ricerche di utilizzare detta somma per l'attuazione dello stesso, nell'ambito della richiamata attività 1 "Integrazione e valorizzazione delle attività avviate dall'Amministrazione regionale nel campo dello sviluppo locale sui temi delle filiere dell'agroalimentare connesse a politiche di destinazione turistica", di cui al piano finanziario integrato allegato al disciplinare quadro per "Azioni pilota e innovative per lo sviluppo del settore turistico connesso all'agroalimentare con particolare riferimento all'entourismo". Con la medesima nota si dà, inoltre, mandato a Sardegna Ricerche per la definizione dell'Accordo di Collaborazione ex articolo 15 della legge n. 241/90 e s.m.i. con l'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano, relativamente alle attività da porre in essere con le risorse individuate, per la creazione del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano;
- con Deliberazione n. 07/032/14 del Comitato Tecnico di Gestione di Sardegna Ricerche del 9 giugno 2015, è stato approvato il progetto e dato avvio alle attività per la creazione di un "Club di prodotto territoriale" per il Parteolla e Basso Campidano;
- è in via di sottoscrizione lo schema di Accordo di Collaborazione tra Sardegna Ricerche e l'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano, ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241 del 1990 e s.m.i., per la creazione di un Club di Prodotto quale strumento di aggregazione tra imprese del Parteolla e Basso Campidano, finalizzato alla strutturazione di un'offerta turistica, enogastronomica, esperienziale ed escursionistica;
- in data 15.09.2015 si è tenuta la Cabina di Regia della Programmazione Unitaria che ha approvato la bozza di Accordo di Programma e i relativi allegati, con particolare riferimento all'Allegato C inerente la coerenza finanziaria degli interventi previsti con le azioni del PO FESR 2014-2020 e con la L.R. 7/2007;
- in data 16.09.2015 si è tenuto il tavolo di partenariato istituzionale e socio economico, che ha condiviso lo schema di Accordo di Programma Quadro, che verrà sottoposto alla approvazione della Giunta Regionale.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

**Coerentemente con**

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2019, ed in particolare, con la Strategia 5.8 - Programmazione Territoriale, che prevede un approccio allo sviluppo locale inteso come *mainstream* delle singole linee strategiche, individuate per conseguire coesione e competitività nella Regione nel suo complesso, in modo armonico, sostenibile e diffuso. Tale approccio risulta potenziato grazie all'attivazione di un sistema di *governance* della Programmazione Unitaria 2014-2020 e da una visione operativa dei diversi Fondi strutturali, che consentono la valorizzazione del potenziale di sviluppo dei territori. I percorsi di finanziamento dei progetti sono attivati per quei territori che hanno la capacità di leggere e affrontare i problemi alla scala locale, costruendo strategie territoriali di tipo integrato, con azioni coordinate che facciano riferimento agli obiettivi degli Assi prioritari dei diversi Programmi Operativi e consentano di conseguire la strategia dell'area, oppure di intervenire su filiere locali definite che siano in grado di incrementare la competitività del sistema produttivo regionale. In tal senso, il Progetto "Club di prodotto Parteolla e Basso Campidano" richiama, oltre alla Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", anche la Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro" e in particolare la 2.6 "Imprese e reti di impresa: strumenti finanziari", la 2.9 "Il turismo sostenibile", la 2.10 "Cultura, identità e sviluppo", la 2.11 "Sistemi produttivi locali"; infine la Strategia n. 4 "I beni comuni" e in particolare la 4.11 "Il piano per i beni culturali".
- # POR FESR 2014-2020:
  - Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo" - Priorità di investimento 3.b. "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" - Obiettivo Specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici".
  - Asse Prioritario VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c. "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azioni 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di







UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

sviluppo"; 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate". - Obiettivo Specifico 6.8 "Riposizionamento competitivo delle destinazioni turistiche" - Azione 6.8.3. "Sostegno alla fruizione integrata delle risorse culturali e naturali e alla promozione delle destinazioni turistiche".

- l'Accordo Strategico Territoriale (AST), sottoscritto dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano e dai singoli comuni che la costituiscono, che ha come Obiettivo Generale della strategia di sviluppo del Parteolla e Basso Campidano "la creazione di un sistema produttivo territoriale in grado di favorire lo sviluppo rurale, le produzioni agroalimentari, il sistema turistico interno, le produzioni artigianali locali garantendo la sostenibilità ambientale, sociale ed economica del processo di crescita, la valorizzazione del paesaggio rurale, la promozione del ruolo di coesione dell'impresa agricola in un'ottica di multifunzionalità, e come obiettivi specifici il n. 5 "Valorizzazione di ambiente, cultura e paesaggio", e il n. 6 "Coordinamento delle attività produttive e sviluppo della cultura di impresa".

#### Considerato che

- le fasi del processo sono state realizzate in stretto raccordo tra la parti sottoscrittenti che, insieme all'Amministrazione Regionale, hanno costituito un Tavolo partenariale di lavoro, ai fini della condivisione della strategia di sviluppo, degli obiettivi, delle azioni e delle modalità di attuazione del presente Accordo di Programma.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene e si stipula quanto segue:





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

## ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO

### PT-CRP-04 Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano

### Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano "Club di Prodotto"

#### Articolo 1

##### Premesse

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma.

#### Articolo 2

##### Oggetto e Finalità dell'Accordo

Con il presente Accordo viene rimodulato integralmente il precedente Accordo sottoscritto in data 30.10.2013 e approvato con D.P.G.R. n. 148 del 20.11.2013, definendo un programma di interventi che individua come obiettivo generale, l'incremento della competitività turistica del territorio del Parteolla e Basso Campidano, attraverso la creazione di un'offerta turistico-enogastronomica, fortemente incentrata sulla valorizzazione delle risorse enogastronomiche locali. Tali risorse, che non costituiscono di per sé un attrattore turistico, grazie al progetto saranno poste alla base di un servizio fruibile dai visitatori, rappresentando il "core service" dell'offerta, attualmente costituito dalle cantine e altre aziende dell'agroalimentare di qualità visitabili, dagli eventi enogastronomici e da altri attrattori specifici, legati al patrimonio ambientale e a quello culturale, materiale e immateriale. Il sistema di offerta si completerà idealmente con una gamma di servizi periferici, quali il sistema dell'accessibilità, quello della ricettività e quello della ristorazione, in assenza dei quali la fruizione delle attrazioni enogastronomiche risulterebbe problematica e le ricadute socio-economiche limitate. Funzionali al successo della strutturazione del sistema di offerta risultano, inoltre, alcune azioni di supporto quali l'animazione territoriale con il coinvolgimento degli operatori economici, indispensabile per qualificare il livello delle competenze interne, insieme alle azioni di distribuzione (Filiera corta) e di fruizione del territorio, attraverso itinerari culturali, di comunicazione e marketing che consentono di mettere in relazione il sistema con la sua domanda potenziale.

#### Articolo 3

##### Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano

Il Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano prevede, come azione propedeutica per conseguire gli obiettivi sopra indicati, la creazione di un Club di Prodotto





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

Territoriale e l'avvio delle prime iniziative promo-commerciali, puntando sulla qualificazione e promozione unitaria delle eccellenze locali, al fine di strutturare un'offerta turistica con valenze enogastronomiche ed esperienziali, quale leva competitiva per orientare l'intero sistema economico verso uno sviluppo sostenibile e il posizionamento dell'offerta nei mercati locali ed internazionali.

Nell'ambito del Piano di attività per la creazione del Club di Prodotto, allegato al presente Accordo (Allegato A) e pertanto parte integrante, cui si rimanda per il dettaglio delle fasi di attuazione, le metodologie utilizzate, i partner, le professionalità coinvolte e il cronoprogramma, si perseguono tre obiettivi specifici:

- Creazione di una rete di operatori locali per l'avvio di una Destination Management Organization (DMO)
- Creazione di un club di prodotto e definizione del posizionamento di mercato della relativa offerta
- Identificazione di prodotti tematici, promozione e commercializzazione

#### Articolo 4

Quadro programmatico e finanziario del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano

Il Piano di attività per la creazione del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano è stato predisposto da Sardegna Ricerche, in collaborazione con il CRP e condiviso dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano.

Per la sua realizzazione sono state quantificate risorse necessarie pari a euro 300.000,00, che trovano copertura nell'ambito della L.R. 7/2007 con risorse assegnate per l'attività 1 "Integrazione e valorizzazione delle attività avviate dall'Amministrazione regionale nel campo dello sviluppo locale sui temi delle filiere dell'agroalimentare connesse a politiche di destinazione turistica", di cui al piano finanziario integrato allegato al disciplinare quadro tra Sardegna Ricerche e l'Assessorato della Programmazione – Centro Regionale di Programmazione - nel dicembre del 2011 per "Azioni pilota e innovative per lo sviluppo del settore turistico connesso all'agroalimentare con particolare riferimento all'enoturismo".

Parallelamente alle attività previste nel Piano per il Club di Prodotto, l'Unione di Comuni dà il via alle attività relative ad un altro degli obiettivi del "Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano", ovvero incrementare la competitività turistica del territorio del Parteolla e Basso Campidano attraverso la strutturazione di itinerari finalizzati alla valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale e culturale. Rispetto al più complesso intervento previsto nell'ambito del sopra indicato progetto, l'Unione di Comuni ha pubblicato una Manifestazione di Interesse per l'ideazione e redazione di un progetto per l'individuazione, mappatura segnalazione e allestimento di una rete di percorsi nell'ambito dell'intervento "I sentieri del Parteolla e Basso Campidano", con una dotazione finanziaria di euro





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

€ 22.000,00 (IVA esclusa), risorse di cui all'art. 10 "Fondo per la montagna" della L.R. 12 del 2005 "Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni", il quale si inserisce come quota di cofinanziamento dell'intervento Club di Prodotto di cui al presente Accordo. Nella fase successiva alla realizzazione di questa azione, si procederà con operazioni di ripulitura e di messa in sicurezza dei percorsi e delle forniture della segnaletica sentieristica (tabelle informative, frecce segnaletiche, segnavia, picchetti segnavia etc.) con risorse quantificate pari a euro 29.975,28, sempre inerenti il Fondo per la montagna sopra indicato. La scheda di sintesi dell'intervento complessivo "I Sentieri del Parteolla e Basso Campidano" è allegata al presente Accordo (Allegato B1).

La Regione si impegna, inoltre, a destinare, coerentemente con le regole comunitarie e con la strategia di valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale per la fruizione anche a fini turistici, prevista dal PO FESR 2014-2020, le risorse necessarie per realizzare gli interventi previsti dal "Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano", di cui alla tabella seguente.

Solo a seguito del lavoro propedeutico previsto per la creazione del Club di Prodotto, sarà possibile esplicitare tutti gli elementi necessari per la definizione degli interventi, anche nell'effettiva dimensione finanziaria, ma sempre nell'ambito del quadro complessivo riportato di seguito. Tali interventi sono descritti nelle Schede allegate al presente Accordo (Allegato B da 2 a 5) e sono coerenti con le Strategie PRS 2014-2019 e riconducibili agli Obiettivi e alle Azioni del PO FESR 2014-2020, richiamati nelle premesse e rappresentati qui di seguito:

Denominazione intervento	Strategie PRS	Azioni PO FESR 2014-2020	Costo investimento	Fonte di Finanziamento
Completamento degli itinerari di fruizione del patrimonio ambientale e culturale (mappatura, beni, definizione degli itinerari, realizzazione, produzione contenuti digitali e promozione)	Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali"; Strategia 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; Strategia n. 4 "I beni comuni", 4.11 "Il piano per i beni culturali".	6.7.1 - 6.7.2	€ 1.600.000,00	PO FESR 2014-2020
Rete della ricettività di qualità del Parteolla e Basso Campidano	Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali", Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", 2.9 "Il turismo sostenibile", 2.11 "Sistemi produttivi locali"	3.3.2	€ 650.000,00	
Azione pilota "ristorazione di qualità del Parteolla e Basso Campidano"	Strategia n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali"; Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", 2.9 "Il turismo sostenibile", 2.11 "Sistemi produttivi locali"	3.3.2	€ 750.000,00	







UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

Filiera Corta per l'agroalimentare del Parteolla e Basso Campidano	Strategia n. 5 " Il territorio e le reti infrastrutturali"; Strategia n. 2 "Creare opportunità di lavoro", 2.9 " Il turismo sostenibile", 2.11 "Sistemi produttivi locali"	3.3.2	€ 650.000,00
<b>TOTALE</b>			<b>€ 3.650.000,00</b>

#### Articolo 5

##### Struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo

Ai fini del controllo dell'operatività dell'Accordo è costituita, presso il Centro Regionale di Programmazione, una struttura consultiva di indirizzo e *governance* dell'Accordo, composta dai sottoscrittori del presente accordo o loro delegati, con il supporto del Responsabile dell'Accordo - Centro Regionale di Programmazione e di Sardegna Ricerche soggetto attuatore dell'intervento "Club di Prodotto".

La struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo, in particolare:

- individua gli ostacoli di fatto e di diritto che si frappongono all'attuazione dell'Accordo di Programma, proponendo le soluzioni idonee alla loro rimozione;
- vigila sulla tempestiva e corretta attuazione dell'Accordo di Programma;
- esprime le proprie valutazioni sul rapporto attuativo inviato trimestralmente dai soggetti che sono responsabili dell'attuazione degli interventi, procedendo all'aggiornamento del cronoprogramma ed assumendo ogni iniziativa utile al superamento delle eventuali criticità;
- valuta l'opportunità di eventuali modifiche del Programma e di variazione degli interventi previsti nello stesso, formulate in base a motivate e specifiche esigenze funzionali;
- valuta l'opportunità e le modalità per garantire la massima partecipazione e condivisione della popolazione interessata e più in generale delle parti economiche e sociali alla programmazione ed attuazione degli interventi di cui al presente Accordo;

#### Articolo 6

##### Impegni dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, il Comune di Barrali, il Comune di Dolianova, il Comune di Donori, il Comune di Serdiana, il Comune di Settimo San Pietro ed il Comune di Soleminis, in considerazione della rilevanza degli interessi pubblici coinvolti, si impegnano a promuovere armonica e reciproca collaborazione ispirata ai principi costituzionali di leale cooperazione





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

nell'esecuzione dell'Accordo di Programma per la migliore realizzazione, da parte dei Soggetti che sono responsabili dell'attuazione degli interventi, degli obiettivi in esso indicati.

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, il Comune di Barrali, il Comune di Dolianova, il Comune di Donori, il Comune di Serdiana, il Comune di Seltimo San Pietro ed il Comune di Soleminis, si impegnano a supportare con ogni idoneo mezzo i Soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi e il responsabile dell'Accordo, nonché a garantire, se necessaria, l'individuazione all'interno del proprio personale di adeguate professionalità tecniche da mettere a disposizione per la costituzione del Gruppo di Coordinamento del Progetto, così come previsto nel Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano e le imprese del territorio.

La Regione Autonoma della Sardegna, attraverso il Responsabile dell'Accordo, Centro Regionale di Programmazione, si impegna a costituire uno specifico Gruppo Tecnico di supporto ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi e al relativo Gruppo di Coordinamento del Progetto per l'attuazione del presente Accordo, di cui al successivo art. 8.

Il Centro Regionale di Programmazione, in qualità di soggetto responsabile dell'Accordo si impegna a rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori e, come riportato nel precedente art. 4, a trovare le disponibilità finanziarie necessarie per l'attuazione del presente Accordo, in coerenza con quanto previsto per la spesa dei fondi della programmazione comunitaria e unitaria 2014-2020, coordinando e sostenendo il processo complessivo di realizzazione del Progetto.

Il Centro Regionale di Programmazione, si impegna altresì, ad attivare tutti gli strumenti necessari a garantire l'ottimale conseguimento degli obiettivi del presente Accordo, secondo le indicazioni della struttura di indirizzo e Governance dell'Accordo, di cui al precedente art. 5.

La Regione Autonoma della Sardegna, l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano, il Comune di Barrali, il Comune di Dolianova, il Comune di Donori, il Comune di Serdiana, il Comune di Seltimo San Pietro ed il Comune di Soleminis, si impegnano a coordinare le proprie iniziative con le attività previste nel presente Accordo, sottoponendole preventivamente alla valutazione della struttura di indirizzo e *governance* dell'Accordo di cui al precedente art. 5.

Tutte le parti si obbligano ad attivarsi per il raggiungimento degli obiettivi del presente Accordo.

#### Articolo 7

Impegni ed obblighi dei soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi

I soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi ricompresi nel presente Accordo di Programma sono individuati nel Piano di attività per la creazione del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

(Allegato A), nelle Schede Intervento (Allegato B Schede da 1 a 5) e nel Quadro finanziario (Allegato C) allegati al presente Accordo.

Sardegna Ricerche ha in capo l'assistenza tecnica per la definizione e attuazione del Piano di attività per la creazione del Club di prodotto del Parteolla e Basso Campidano, l'individuazione di expertise necessarie all'attuazione dell'intervento e il trasferimento di *know-how*, tecnologie e innovazione per il potenziamento del settore enogastronomico e della ricettività, ai fini della costruzione del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano, il cui dettaglio è descritto nel Piano di attività allegato al presente Accordo (Allegato A).

L'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano, in seguito all'acquisizione del know-how da parte di Sardegna Ricerche e della condivisione degli strumenti operativi per la realizzazione del piano di attività per la creazione del Club di Prodotto territoriale, degli interventi di cui alle allegate Schede (B da 2 a 5), compresa l'attuazione dell'intervento "I Sentieri del Parteolla e Basso Campidano" (B1), attraverso attività di animazione territoriale, favorirà la strutturazione della rete degli operatori locali nei settori agroalimentare e turistico, garantendo il coordinamento operativo delle attività, in stretta collaborazione con i referenti politici e amministrativi dell'Unione dei Comuni, e con Sardegna Ricerche, come definito nell'Accordo di Collaborazione (ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.) in via di sottoscrizione.

I soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi si impegnano ad assumere tutti i provvedimenti amministrativi di propria competenza, nel rispetto della vigente normativa, dei provvedimenti di delega e convenzione attuativa, oltre che a concludere la realizzazione degli interventi secondo quanto previsto nel Piano di Attività allegato al presente Accordo (Allegato A) e nelle Schede Intervento (Allegato B da 1 a 5).

I soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi sono tenuti a trasmettere al Centro Regionale di Programmazione con cadenza trimestrale (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre ed al 31 dicembre di ogni anno), i dati di monitoraggio finanziario, procedurale e fisico.

I soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi sono tenuti altresì al rispetto dei seguenti obblighi, secondo quanto previsto nei provvedimenti di delega e di convenzione attuativa:

- nominare un referente tecnico per la costituzione di un Gruppo di Coordinamento del Progetto, al fine di gestire in modo coordinato l'attuazione degli interventi previsti nel presente Accordo;
- presentare al Centro Regionale di Programmazione le certificazioni relative a tutte le spese effettuate con riferimento agli impegni giuridicamente vincolanti assunti;
- consentire l'espletamento, da parte del Centro Regionale di Programmazione di tutti i controlli, gli accertamenti tecnici e amministrativi ritenuti necessari od opportuni in corso di realizzazione delle opere;





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

- rispettare la normativa vigente in materia di appalti pubblici e le disposizioni contenute nella normativa di settore;
- rispettare la normativa vigente in materia di Valutazione di incidenza e di Valutazione di impatto Ambientale;
- garantire in tutte le fasi di attuazione il rispetto degli obiettivi orizzontali dello sviluppo sostenibile e di pari opportunità tra donne e uomini e di non discriminazione, in base agli artt. 7 e 8 del Reg. (Ce) 1303/2013;
- impegnarsi all'adozione ed all'utilizzo dei Patti di integrità da applicare nelle procedure per l'esecuzione di lavori e l'acquisizione di forniture e servizi, in ossequio a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 30/16 del 16.06.2015;

#### Articolo 8

Gruppo Tecnico Regionale di supporto ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi

La complessità del Progetto, impone il coinvolgimento di una molteplicità di soggetti e procedure tecnico-amministrative che richiedono la costituzione di uno specifico Gruppo Tecnico Regionale di Supporto ai soggetti responsabili dell'attuazione degli interventi e al relativo Gruppo di Coordinamento del Progetto, previsto in attuazione del Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano e le imprese del territorio.

Il Gruppo Tecnico Regionale è costituito ed è coordinato dal Centro Regionale di Programmazione, se necessario integrato di volta in volta da personale di altre Direzioni Generali dell'Amministrazione Regionale, dagli esperti e dai tecnici di Sardegna Ricerche e dell'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano, in relazione ai temi in discussione e in particolare riguardo le nuove tecnologie applicate nei settori del turismo e dell'enogastronomia.

Al Gruppo tecnico è affidato, altresì, il compito di definire compiutamente, a seguito degli esiti dell'azione "Creazione del Club di Prodotto", gli interventi descritti negli allegati B da 2 a 5, definendo il soggetto attuatore e l'effettivo fabbisogno finanziario.

#### Articolo 9

Modalità di trasferimento delle risorse

La procedura di trasferimento delle risorse è a cura dell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e avviene attraverso variazioni di bilancio dal Fondo Unico per la programmazione comunitaria FESR 2007-2013 e 2014-2020, FSE 2014-2020, FEARS 2014-2020 agli







UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

assessorati competenti per gli interventi di cui al Quadro finanziario (Allegato C), nei capitoli di nuova istituzione dedicati.

#### Articolo 10

##### Ulteriori interventi

Qualora si rendesse necessario adottare atti aggiuntivi e rimodulazioni per definire eventuali ulteriori iniziative coerenti con le finalità dell'Accordo, individuando a tal fine gli ulteriori fondi statali, regionali, comunitari e privati che si rendessero disponibili, tenuto conto degli esiti del monitoraggio, verranno adottate le medesime procedure previste per il presente Accordo.

#### Articolo 11

##### Sanzioni per inadempimento

Il responsabile dell'Accordo, qualora accerti inadempienze a carico del soggetto attuatore o degli altri firmatari dell'Accordo, provvede a:

- contestare l'inadempienza, a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno, con formale diffida ad adempiere entro un congruo termine;
- disporre, decorso infruttuosamente il predetto termine, gli interventi necessari, anche di carattere sostitutivo;
- dichiarare l'eventuale decadenza dell'intervento .

A seguito dell'eventuale dichiarazione di decadenza dell'intervento, il Centro Regionale di Programmazione, ai sensi dell'art. 8 della L. n. 241/90 e s.m.i., comunica al soggetto attuatore l'avvio del procedimento di revoca del provvedimento

Saranno a carico del soggetto inadempiente, per le attività oggetto della contestazione, le spese sostenute dalla parti per progetti, studi ed attività svolte fino a quel momento.

#### Articolo 12

##### Procedimenti di conciliazione o definizione dei conflitti

Il Soggetto responsabile dell'Accordo di cui all'art. 6, in caso di contrasti in ordine all'interpretazione o all'esecuzione delle obbligazioni previste nell'Accordo medesimo, su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, del responsabile d'intervento o anche d'ufficio, invita le parti interessate a rappresentare le rispettive posizioni per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

Qualora si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna le parti all'osservanza dell'Accordo raggiunto.

Qualora le controversie permangono, la questione viene rimessa alla struttura di indirizzo di cui all'articolo .

### Articolo 13

Sottoscrizione, effetti e durata

Il presente Accordo sarà sottoscritto dai legali rappresentanti dei soggetti interessati, approvato con decreto del Presidente della Regione Sardegna e pubblicato sul sito istituzionale [www.regione.sardegna.it](http://www.regione.sardegna.it) e, in estratto, sul BURAS.

Con la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del decreto del Presidente della Giunta con il quale si dà esecutività al presente Accordo, le Parti si impegnano, ciascuna nei limiti sopra indicati, a dare attuazione agli interventi concordati.

La durata del presente Accordo di programma è stabilita in massimo 36 mesi, entro i quali dovranno essere raggiunti gli obiettivi previsti e completati gli interventi.

Al presente Accordo di Programma si allegano i seguenti documenti, che costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso: Allegato A) Piano di attività del Club di Prodotto, Allegato B) Schede Intervento da 1 a 5, Allegato C) Quadro finanziario

Letto, approvato e sottoscritto.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Regione Autonoma della Sardegna  
Presidente  
Francesco Pigliaru

Regione Autonoma della Sardegna  
Assessore Programmazione, Bilancio, Credito e  
Assetto del Territorio  
Raffaele Paci

Unione dei Comuni del Parteolla e Basso  
Campidano  
Presidente  
Lucia Meloni

Comune di Barrali  
Sindaco  
Fausto Piga

Comune di Dolianova  
Sindaco  
Ivani Piras

Comune di Donori  
Sindaco  
Lucia Meloni

Comune di Sardiniana  
Sindaco  
Antonio Pala

Comune di Settimo San Pietro  
Sindaco  
Gian Luigi Puddu

Comune di Selenis  
Sindaco  
Rita Pireddu





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



Allegato A

## Club di prodotto Parteolla eBasso Campidano

### Piano di attività

#### Premessa

Il territorio del Parteolla e Basso Campidano, puntando sulla qualificazione e promozione unitaria delle eccellenze locali, ha identificato il club di prodotto, finalizzato alla strutturazione di un'offerta turistica con valenze enogastronomiche ed esperienziali, quale leva competitiva per orientare l'intero sistema economico verso uno sviluppo sostenibile e il posizionamento dell'offerta nei mercati locali ed internazionali.

#### Obiettivo generale

Creazione di un club di prodotto territoriale e avvio delle prime iniziative promo-commerciali

#### Obiettivi specifici

Creazione di una rete di operatori locali per l'avvio di una Destination Management Organization (DMO)

Creazione di un club di prodotto e definizione del posizionamento di mercato della relativa offerta

Identificazione di prodotti tematici, promozione e commercializzazione

#### Articolazione per fasi

##### WP N° 0 – Governance del progetto

###### **Obiettivi Operativi**

Garantire una corretta gestione e il monitoraggio del progetto e il suo raccordo con le iniziative in corso e in fase di progettazione

###### **Risultati e Prodotti attesi**

Creare le condizioni per la costituzione di una DMO territoriale

Raccordare il progetto con il territorio

###### **Metodologie Utilizzate**

Riunioni del team di lavoro, relazioni di monitoraggio sull'andamento del progetto

###### **Attività**

- 0.1 Redazione del progetto per il "Club di prodotto PBC"
- 0.2 Affidamento incarico per assistenza tecnica a Sardegna Ricerche da parte del CRP
- 0.3 Definizione e stipula di un accordo tra Sardegna Ricerche e l'Unione dei Comuni del Parteolla e del Basso Campidano per la suddivisione delle attività previste nel progetto







UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



- 0. 4 Raccordo programmatico del progetto nell'ambito delle iniziative in corso (mappatura itinerari, app prodotti tipici) e in fase di definizione (bandi programmazione territoriale)
- 0. 5 Affiancamento nella gestione delle procedure di attuazione del progetto
- 0. 6 Selezione delle figure professionali necessarie alla realizzazione del progetto (il costo del Consulente senior viene stimato in circa 30.000 euro; il costo del tutor è stimato in 60.000 euro per 24 mesi di incarico)
- 0. 7 Trasferimento dei risultati del progetto alla neo-costituita aggregazione di produttori

**Partner coinvolti**

CRP  
Unione dei Comuni  
Sardegna Ricerche

**Figure professionali impiegate**

CRP - Referente progetto  
Sardegna Ricerche - Project leader e Project manager  
Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano– Direttore Generale

**Durata**

24 mesi (intero progetto)

**WP N° 1 – Avvio del progetto e verifica di fattibilità sul campo**

**Obiettivi Operativi**

Raccogliere le prime adesioni al nascente club di prodotto e verificare sul campo la fattibilità del progetto

**Risultati e Prodotti attesi**

Individuazione di itinerari finalizzati alla valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale e culturale

Raccolta delle prime manifestazioni di interesse da parte di operatori del settore ricettivo, ristorazione, servizi turistici/culturali, produttori, ecc.

Definizione delle prime bozze di disciplinare

Crescita competenze operatori

**Metodologie Utilizzate**

Riunioni del team di lavoro, incontri territoriali di animazione economica

**Attività**

- 1. 1 Identificazione di itinerari ambientali e culturali.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



## Programmazione Territoriale

PRS - STRATEGIA

L'attività prevede l'identificazione di una rete di itinerari e la loro successiva strutturazione e segnalazione per favorire la valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale e culturale locale.

### 1. 2 Pre-monitoraggio valutativo

Prima del completamento del progetto definitivo, attraverso un'attività di verifica diretta sul territorio, viene analizzato il livello potenziale del prodotto. L'attività valutativa si sviluppa in due giornate, senza alcuna forma di preparazione e sensibilizzazione, proprio per cogliere gli aspetti valoriali positivi ed i minus del prodotto/territorio.

### 1. 3 Organizzazione di un evento di lancio e presentazione del club prodotto

L'evento si propone di presentare il progetto e di avviare la raccolta di adesioni degli operatori.

In dettaglio prevede alcuni interventi che: inseriscono l'iniziativa nell'ambito delle politiche di sviluppo territoriale; presentano alcuni dati sulle caratteristiche del territorio e delle sue vocazioni; presentano il modello del "club di prodotto" per l'organizzazione e la valorizzazione dell'offerta turistica di un territorio. I destinatari sono: le strutture della ricettività alberghiera ed extralberghiera, ristoranti, trattorie, produttori e consorzi di produttori, macelli, caseifici, panifici, cantine, agriturismi, aziende agricole, rivenditori di prodotti tipici, agenzie regionali e associazioni di categoria, ecc.

### 1. 4 Avviso pubblico per l'invito alla presentazione delle manifestazioni di interesse e creazione di un cluster di imprese

L'avviso, promosso dall'Unione dei Comuni, sarà rivolto a più categorie di operatori e le adesioni ricevute consentiranno di individuare le prime "specializzazioni" su cui sviluppare il disciplinare del club di prodotto. Il cluster di imprese aderenti al progetto verrà successivamente coinvolto nella fase di sperimentazione e lancio del club di prodotto.

### 1. 5 Visita presso le imprese del territorio

Le visite aziendali, curate dal senior in collaborazione con tutor del progetto, hanno l'obiettivo di verificare sul campo le caratteristiche delle strutture aderenti e il livello di servizi offerti. L'indagine, oltre a rafforzare lo spirito di partecipazione al progetto, consente la raccolta di elementi utili alla stesura dei disciplinari da sottoporre alle imprese.

### 1. 6 Adeguamento competenze operatori

In base ai fabbisogni di competenze individuati saranno organizzate alcune giornate di affiancamento per singoli o gruppi di operatori

### 1. 7 Redazione proposta di disciplinare di adesione

L'attività prevede la redazione delle prime bozze del regolamento generale e dei singoli disciplinari da applicare per le varie tipologie di operatori in cui si caratterizzerà il club di prodotto. Le prime versioni dei disciplinari vengono inviate ai partecipanti il cluster di imprese per raccogliere ulteriori indicazioni e proposte di revisione.

Partner coinvolti

CRP





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

  
Programmazione  
Territoriale

PRS - STRATEGIA

Sardegna Ricerche (A1.2: cura l'organizzazione della fase A1.3: cura l'organizzazione dei contenuti dell'evento)

Unione dei Comuni del Basso Campidano e Parteolla (A1.1: individuazione degli itinerari A 1.2 cura l'organizzazione della fase; A 1.3: individua la location e promuove l'evento presso i destinatari; A 1.4: pubblica l'avviso per la raccolta delle manifestazioni di interesse; A 1.5: supporta l'attività di audit aziendali; A 1.6 organizza l'adeguamento delle competenze operatori; A 1.7 raccoglie le osservazioni degli operatori sulle bozze di disciplinare)

#### Figure professionali impiegate

CRP - Refarente progetto

Sardegna Ricerche - Project leader e Project manager + Esperto senior club di prodotto

Unione dei Comuni – Direttore Generale ed Esperto sviluppo territoriale

#### Durata

6 mesi

### WP N° 2 – Approvazione, sperimentazione e lancio del club di prodotto; trasferimento risultati progetto

#### Obiettivi Operativi

Costituzione club di prodotto e avvio azioni promo-commerciali

#### Risultati e Prodotti attesi

Disciplinare del club di prodotto e regolamenti di adesione

Definizione del piano di marketing del club di prodotto

Modello organizzativo funzionamento club di prodotto

Implementazione azioni comunicazione e lancio del club di prodotto

#### Metodologie Utilizzate

Riunioni del team di lavoro, incontri territoriali, conferenza stampa

#### Attività

##### 2.1 Approvazione del disciplinare del club di prodotto e avvio fase di sperimentazione

Il cluster di imprese approva in via definitiva il disciplinare e avvia la sperimentazione del club di prodotto. In questa fase è opportuno avviare le collaborazioni e integrazioni con altre iniziative in corso o fase di avvio (vedi progetto per individuazione e mappatura itinerari culturali e ambientali).

##### 2.2 Definizione del modello organizzativo e del piano di marketing del club di prodotto





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA



L'esperto senior, in stretto raccordo con il tutor e il cluster di imprese, cura la stesura del piano di organizzativo e di marketing del club di prodotto. A titolo di esempio, il documento conterrà: i *concept* dei prodotti tematici da sviluppare, i bacini di mercato e le tipologie di clienti a cui rivolgere l'offerta, le linee guida per l'immagine e il piano di comunicazione del club di prodotto: tale documento verrà poi condiviso con il cluster di imprese

2.3 Lancio del club di prodotto

Attraverso apposite procedure ad evidenza pubblica, l'Unione dei Comuni, individua uno o più fornitori che curano, fra l'altro, lo studio dell'immagine coordinata e dei primi strumenti di comunicazione. Si procede, contemporaneamente, all'individuazione di altri fornitori per l'implementazione del sito web per la promozione dell'offerta territoriale. La fase si conclude con l'organizzazione di una conferenza stampa ed evento per la presentazione del club di prodotto.

2.4 Eventuale revisione del disciplinare e trasferimento dei risultati al costituente organismo associativo

Secondo le modalità tipiche degli affidamenti in concessione, l'Unione dei Comuni trasferisce la titolarità del club al costituito organismo associativo, che si avvia a diventare una DMO territoriale.

**Partner coinvolti**

CRP  
Sardegna Ricerche  
Unione dei Comuni del Basso Campidano e Parteolla  
Imprese

**Figure professionali impiegate**

CRP - Referente progetto  
Sardegna Ricerche - Project leader e Project manager + Esperto senior club di prodotto

Unione dei Comuni del Basso Campidano e Parteolla – Direttore Generale ed Esperto sviluppo territoriale

**Durata**

12 mesi







UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

## ►► Programmazione Territoriale

PRS - STRATEGIA

### SCHEDA INTERVENTO ALLEGATO B1\_PT-CRP-04

#### **“I SENTIERI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO”.**

L'intervento che si intende realizzare ha per oggetto l'ideazione e la redazione di un progetto per l'individuazione, la segnalazione e l'allestimento di una rete di percorsi rurali e montani nell'ambito dell'operazione denominata “I sentieri del Parteolla e Basso Campidano”.

In particolare l'intervento comprende le seguenti prestazioni:

#### **I FASE**

- individuazione e disegno organizzativo di almeno 30 percorsi per un'estensione complessiva non inferiore ai 200 Km fruibili in modalità differenti (piedi, cavallo, mountain bike, ciclo-turismo);
- geo-referenziazione dei percorsi e dei punti d'interesse;
- ideazione e composizione grafica dei pannelli informativi;
- ideazione e composizione dei contenuti multimediali per l'implementazione dell'area tematica sul sito web istituzionale;

#### **II FASE**

- Operazioni di ripulitura e di messa in sicurezza dei percorsi e delle forniture della segnaletica sentieristica (tabelle informative, frecce segnaletiche, segnavia, picchetti segnavia etc.);

#### **ENTE ATTUATORE**

Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano mediante affidamento a:

- imprese specializzate nella mappatura, schedatura e restituzione digitale dei contenuti.
- imprese specializzate nella realizzazione di interventi di posa in opera della segnaletica sentieristica, ripulitura e messa in sicurezza dei percorsi;

#### **FINANZIAMENTO**

Art. 10 “Fondo per la montagna” della L.R. 12 del 2005 “Norme per le unioni di comuni e le comunità montane. Ambiti adeguati per l'esercizio associato di funzioni. Misure di sostegno per i piccoli comuni”, il quale stabilisce che la Regione contribuisce allo sviluppo della montagna;

#### **QUADRO ECONOMICO**

- Costo per l'ideazione e la redazione di un progetto per l'individuazione, la segnalazione/mappatura e allestimento di una rete di percorsi rurali e montani e la restituzione digitale dei contenuti €.  
26.840,00
- Costo per le operazioni di ripulitura e di messa in sicurezza dei percorsi e delle forniture della segnaletica sentieristica (tabelle informative, frecce segnaletiche, segnavia, picchetti segnavia etc.);  
€.  
29.975,28





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

## ►► Programmazione Territoriale

PRS - STRATEGIA

### CRONOPROGRAMMA

- Fase I di progettazione mesi 6
- Fase II di realizzazione intervento mesi 6
- data prevista conclusione intervento: entro 31/06/2016
- Totale mesi 12





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

►► Programmazione  
Territoriale

PRS - STRATEGIA

## Allegato B

### PT-CRP-04 UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO SCHEMA INTERVENTO B2

#### A. TITOLO

Completamento degli Itinerari di fruizione del patrimonio ambientale e culturale, materiale e immateriale.

#### B. OBIETTIVO

Incrementare la competitività turistica del territorio del Parteolla e Basso Campidano attraverso la strutturazione di itinerari finalizzati alla valorizzazione e fruizione del patrimonio ambientale e culturale.

#### C. STRATEGIA

L'intervento contiene una serie di attività collegate alla valorizzazione del patrimonio naturale e culturale, materiale e immateriale. Si tratta di un'attività che parte parallelamente all'intervento Club di Prodotto (di cui all'Allegato A), attraverso la Manifestazione di Interesse pubblicata dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano per l'ideazione e redazione di un progetto per l'individuazione, mappatura segnalazione e allestimento di una rete di percorsi nell'ambito dell'intervento "I sentieri del Parteolla e Basso Campidano" (di cui alla Scheda Intervento B1), con una dotazione finanziaria di euro €. 22.000,00 (IVA esclusa), risorse di cui all'art. 10 "Fondo per la montagna" della L.R. 12 del 2005"

Dopo un'apposita attività di mappatura condotta da professionisti in diversi ambiti, si procederà alla creazione di itinerari di attraversamento del territorio, costruiti con un duplice criterio:

a) attraversamenti diacronici che permettano di scoprire le peculiarità ambientali e culturali del territorio compiendo un viaggio nel tempo e ricostruendo, attraverso il patrimonio archeologico, l'evoluzione del paesaggio storico del Parteolla e Basso Campidano, dalla Preistoria alle testimonianze di archeologia industriale;

b) attraversamenti tematici attraverso i quali valorizzare il patrimonio enogastronomico e artigianale, gli antichi saperi e il paesaggio in tutte le sue valenze, materiali e immateriali, con visite alle aziende agricole e tour tematici e personalizzati.

Tra gli itinerari che saranno ideati, si intende privilegiare quelli a cavallo, a piedi e in bicicletta che porteranno alla riscoperta dell'antica viabilità rurale, ancor oggi in gran parte conservata, anche se con diversi interventi di messa in sicurezza da realizzare. Il territorio del Parteolla e Basso Campidano è attraversato da antichi cammini a valenza religiosa che, una volta recuperati, possono confluire in un ampio progetto a carattere regionale che è allo studio sia da parte di diversi GAL che dall'Assessorato regionale al Turismo.

La finalità dell'intervento è la creazione di una rete di itinerari che consentano a diversi target di turisti ed escursionisti di attraversare il territorio e permettendo loro di godere del meraviglioso paesaggio rurale del Parteolla e Basso Campidano conservato con cura da secoli e caratterizzato da vigneti e oliveti di rara bellezza, che esprimono la generosità della terra e la grande operosità dell'uomo, testimonianza della proficua interazione di natura e cultura.

Nell'ideazione e realizzazione degli itinerari, sarà data particolare importanza all'accessibilità del patrimonio culturale e ambientale del territorio. La mancanza di un'adeguata infrastrutturazione leggera, rappresenta al momento una criticità da superare, al fine di consentire una sicura e agevole visita al territorio, alla scoperta di angoli ancora poco conosciuti, incontaminati e ricchi di fascino.







L'intervento si inserisce perfettamente nella strategia generale del progetto poiché favorisce la possibilità di comporre un'offerta locale che, basandosi sull'enogastronomia e la ricettività, permetta a turisti e visitatori di godere del patrimonio culturale ed ambientale e stimoli la creazione di attività generatrici di reddito anche nel segmento dell'escursionismo e dei servizi accessori (guide, attrezzature sportive, escursioni a cavallo, in bicicletta etc).

Anche in questo caso, gli standard per l'offerta di servizi turistici di carattere escursionistico, saranno definiti all'interno di un apposito disciplinare messo a punto nella fase di start up del club di prodotto del Parteolla e Basso Campidano.

Oltre al sistema degli itinerari, la fruizione del territorio sarà favorita anche dal collegamento di tutti i comuni del Parteolla e Basso Campidano con la linea ferroviaria che parte da Cagliari, già oggetto di un progetto di valorizzazione e infrastrutturazione a fini turistici finanziato nell'ambito dell'Avviso Civis con risorse del PO Fesr 2007-2013 e il cui utilizzo sarà promosso e incentivato in tutta la comunicazione del progetto anche quale strumento di mobilità collettiva all'insegna della sostenibilità ambientale del turismo.

## D. DESCRIZIONE INTERVENTO

### 1. Mappatura, schedatura e produzione di contenuti digitali e web app relativi al patrimonio ambientale e culturale, materiale e immateriale.

L'intervento prevede la realizzazione di una mappatura completa dei beni ambientali e del patrimonio culturale, materiale e immateriale del territorio con la produzione di contenuti scritti e audio e video, utilizzabili sia per la produzione di materiale cartaceo che per la fruizione attraverso gli strumenti web di promo commercializzazione dell'offerta turistica del Parteolla e Basso Campidano. Oltre alla produzione dei contenuti multilingua e alla realizzazione di audio guide, è prevista la realizzazione di web app in grado di rendere immediatamente disponibili tutte le informazioni attraverso pc, tablet e smartphone.

Tutti i contenuti dovranno essere disponibili in italiano, inglese e in eventuale altra lingua individuata sulla base dei target turistici che si intende intercettare, così come definito nel piano di marketing predisposto nella fase di start up del club di prodotto del Parteolla e Basso Campidano.

Per quanto concerne l'attività di mappatura, una prima attività è stata messa a bando dall'Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano attraverso una Manifestazione di Interesse per l'ideazione e redazione di un progetto per l'individuazione, mappatura segnalazione e allestimento di una rete di percorsi nell'ambito dell'intervento "I sentieri del Parteolla e Basso Campidano", con una dotazione finanziaria di euro €. 22.000,00 (IVA esclusa), risorse di cui all'art. 10 "Fondo per la montagna" della L.R. 12 del 2005", il quale si inserisce come quota di cofinanziamento dell'intervento Club di Prodotto di cui al presente Accordo. Nella fase successiva alla realizzazione di questa azione, si procederà con operazioni di ripulitura e di messa in sicurezza dei percorsi e delle forniture della segnaletica sentieristica (tabelle informative, frecce segnaletiche, segnavia, picchetti segnavia etc.) con risorse quantificate pari a euro 29.975,28, sempre inerenti il Fondo per la montagna sopra indicato. La scheda di sintesi dell'intervento complessivo "I Sentieri del Parteolla e Basso Campidano" è allegata al presente Accordo (Allegato B1).

### 2. Realizzazione di interventi di riqualificazione e infrastrutturazione leggera del territorio funzionali allo sviluppo della rete degli itinerari

L'azione prevede la realizzazione di 6 interventi di riqualificazione e infrastrutturazione leggera del territorio, funzionali allo sviluppo della rete degli itinerari tematici e diacronici che consentiranno di completare l'offerta turistica del Parteolla e Basso Campidano, favorendo al contempo lo sviluppo di attività imprenditoriali nel settore dei servizi di guide turistiche e ambientali, noleggio con e senza conducente, maneggi, laboratori artigianali e servizi complementari.

In merito alla localizzazione degli interventi, con la finalità di favorire la fruizione dell'intero territorio dell'Unione, in fase preliminare sono state individuate una serie di aree di collegamento e attraversamento distribuite nei diversi comuni che, a titolo non esaustivo, possono essere definiti come segue:

Partendo da Barrali, si prevede di valorizzare le aree di Monte Uda con infrastrutturazione leggera e attrezzatura di supporto per percorsi a carattere ambientale e culturale, segnaletica e collegamento con la stazione ferroviaria, il centro storico e prosecuzione per l'ingresso nel territorio di Donori, in cui saranno valorizzate e messe in sicurezza le testimonianze archeologiche del proto nuraghe di Sa Domu e S'Orcu, delle terme romane (conosciute come Chiesa di Brangiargia), della Tomba dei Giganti in località S'Inguttosu Mannu e Gianni Porcu, l'area prospiciente la Chiesa campestre de Sa Defenza, già parzialmente attrezzata, nella quale sarà allestito e attrezzato un punto di ristoro, e resa fruibile per accogliere turisti camperisti, e, tramite la strada panoramica, sviluppati percorsi di collegamento con Sordiana, che avrà il suo punto di snodo e ingresso nel territorio nella zona di Sisca Manna, presso cui sarà allestito e attrezzato un piccolo punto di accoglienza e ristoro da quale ci si potrà collegare a Dolianova attraverso la strada che porta verso la chiesa di San Giorgio e, grazie ad interventi di recupero e messa in sicurezza della viabilità rurale finalizzati a rendere accessibile il patrimonio culturale (in particolare il Pozzo sacro e Sa domu e



s'orcu) anche a target specifici quali amanti del cavallo, anche con la realizzazione di un'ippovia, cicloturisti etc, si potrà raggiungere il territorio si Soleminis presso cui sarà messa in sicurezza e valorizzata l'area di Is Iscalittas con il villaggio nuragico di Su Cuccu de Sa Cresia Atta; proseguendo nel territorio di Settimo San Pietro, si privilegerà la valorizzazione e la fruibilità del Pozzo Sacro, del Mosaico di San Giovanni e della zona delle Domus de Janas di S'aqui is dolos.

## E. MODALITÀ DI GESTIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Attraverso due distinte procedure, la struttura amministrativa dell'Unione dei Comuni selezionerà le imprese specializzate nella fornitura di servizi di mappatura, schedatura e produzione di contenuti digitali audio e video relativi al patrimonio ambientale e culturale del Parteolla e Basso Campidano e le imprese specializzate nell'esecuzione delle opere di riqualificazione e infrastrutturazione leggera del territorio funzionali alla creazione della rete degli itinerari.

## F. COERENZA PROGRAMMATICA

Il PRS 2014-2019 che prevede alla Strategia 5.8 la Programmazione Territoriale, richiama anche le Strategie n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali"; n. 2.10 "Cultura, identità e sviluppo"; n. 4 "I beni comuni", n. 4.11 "Il piano per i beni culturali".

La coerenza e, dunque, anche la sostenibilità finanziaria degli interventi del Progetto si rileva anche nell'ambito del PO FESR 2014-2020, relativamente all'Asse VI "Uso efficiente delle risorse e valorizzazione degli attrattori naturali, culturali e turistici" - OT 6 "Preservare e tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse" - Priorità di investimento 6.c. "Conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio naturale e culturale" - Obiettivo Specifico 6.7 "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione" - Azioni 6.7.1. "Interventi per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale, materiale e immateriale, nelle aree di attrazione di rilevanza strategica tale da consolidare e promuovere processi di sviluppo"; 6.7.2. "Sostegno alla diffusione della conoscenza e alla fruizione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, attraverso la creazione di servizi e/o sistemi innovativi e l'utilizzo di tecnologie avanzate".

## G. PROPONENTE

Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano

## H. ATTUATORE

Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano

## I. DESTINATARI

Cittadini, visitatori e turisti del territorio del Parteolla e Basso Campidano che potranno disporre di strumenti per l'accessibilità e la fruibilità del patrimonio culturale ed ambientale.

## J. ASSESSORATO REGIONALE COMPETENTE

Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

## K. QUADRO ECONOMICO

Costo complessivo intervento € 1.600.000,00

- Mappatura, schedatura e restituzione digitale dei contenuti relativi al patrimonio culturale ed ambientale € 100.000,00.
- Interventi di riqualificazione e infrastrutturazione leggera funzionali alla creazione di itinerari € 1.500.000,00.

## L. CRONOPROGRAMMA

- |                                    |         |
|------------------------------------|---------|
| • Fase di progettazione            | mesi 12 |
| • Fase di realizzazione intervento | mesi 18 |
| • Totale                           | mesi 30 |





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

►► Programmazione  
Territoriale

PRS - STRATEGIA

Allegato B

## PT-CRP-04 UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO SCHEMA INTERVENTO B3

### A. TITOLO

Promozione e investimenti per la realizzazione della Rete della ricettività di qualità del Parteolla e Basso Campidano

### B. OBIETTIVO

Incrementare la competitività turistica del territorio del Parteolla e Basso Campidano attraverso la creazione e adeguamento di strutture ricettive extralberghiere gestite in forma imprenditoriale

### C. STRATEGIA

Dall'analisi territoriale condotta in Parteolla e Basso Campidano emerge che il principale punto di debolezza nel settore turistico è rappresentato dalla scarsa presenza di strutture ricettive extralberghiere gestite in forma imprenditoriale, ad eccezione di poche imprese agrituristiche e di turismo rurale.

In un simile contesto, nonostante le elevate potenzialità legate sia alle produzioni che al patrimonio ambientale e culturale, risulta impossibile creare un prodotto turistico in grado di posizionarsi su un mercato sempre più innovativo e competitivo.

La strategia prevede la realizzazione di una rete di strutture ricettive extralberghiere gestite in forma imprenditoriale e i cui standard saranno definiti dal disciplinare partecipato messo a punto nella fase di start up del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano, di cui al Piano di Attività allegato al presente Accordo (Allegato A)

Le strutture ricettive facenti parte della rete saranno promosse all'interno delle azioni di marketing, comunicazione e commercializzazione messe in campo dal club di prodotto.

### D. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento prevede la creazione e adeguamento delle strutture ricettive extralberghiere gestite in forma imprenditoriale, di modo che il territorio possa offrire standard di qualità e servizi omogenei per la domanda di turismo enogastronomico, culturale ed escursionistico.

Gli standard di qualità delle strutture e dei servizi di ricettività saranno definiti nel disciplinare predisposto all'interno delle azioni previste per lo start up del club di prodotto.

L'aiuto sarà concesso per gli investimenti riguardanti:

- la ristrutturazione e l'adeguamento di immobili;
- l'acquisto di arredi e di attrezzature;
- spese generali e per l'ottenimento di certificazioni e marchi a valenza turistica e/o ambientale (Emas, Ecolabel etc.)

### E. MODALITÀ DI GESTIONE E SOGGETTI COINVOLTI

Il Centro Regionale di Programmazione e l'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, anche attraverso enti regionali o società in house, procederanno alla gestione ed erogazione di aiuti finalizzati alla





realizzazione di investimenti e di attività di promozione per le imprese interessate a costruire la rete della ricettività di qualità del Parteolla e Basso Campidano, attraverso l'attivazione di bandi territorializzati che potrebbero anche essere gestiti direttamente dall'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano. Questi elementi saranno valutati nell'ambito della realizzazione delle attività previste dal Piano per la creazione del Club di Prodotto, in seguito alla realizzazione dell'azione "Adeguamento delle competenze degli operatori".

## F. COERENZA PROGRAMMATICA

Il PRS 2014-2019 che prevede alla Strategia 5.8 la Programmazione Territoriale, richiama anche le Strategie n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali"; n. 2 "Creare opportunità di lavoro"; n. 2.9 "Il turismo sostenibile"; n. 2.11 "Sistemi produttivi locali".

La coerenza e, dunque, anche la sostenibilità finanziaria degli interventi del Progetto si rileva anche nell'ambito del PO FESR 2014-2020, relativamente all'Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo" - Priorità di investimento 3.b. "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" - Obiettivo Specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici".

## G. PROPONENTE

Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano

## H. ATTUATORE

Il soggetto attuatore sarà individuato nel corso delle attività di creazione del club di prodotto, e sarà individuato nell'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano e/o dall'Amministrazione Regionale anche attraverso enti regionali o società in house.

## I. DESTINATARI

Imprese costituite e da costituire nel settore della ricettività extralberghiera, gestite secondo gli standard previsti nel disciplinare di qualità del club di prodotto.

## J. ASSESSORATO REGIONALE COMPETENTE

Assessorato Regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione - Assessorato del turismo, artigianato e commercio

## K. QUADRO ECONOMICO

Costo complessivo intervento € 650.000,00

- Promozione e investimenti per la realizzazione della Rete della ricettività di qualità del Parteolla e Basso Campidano € 650.000,00.

## L. CRONOPROGRAMMA

- Fase di progettazione mesi 12
- Fase di realizzazione intervento mesi 18
- Totale mesi 30





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

►► Programmazione  
Territoriale

PRS - STRATEGIA

Allegato B

## PT-CRP-04 UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO SCHEMA INTERVENTO B4

### A. TITOLO

Promozione e investimenti per l'azione pilota "ristorazione di qualità del Parteolla e Basso Campidano"

### B. OBIETTIVO

Incrementare la competitività turistica del territorio del Parteolla e Basso Campidano attraverso lo stimolo alla creazione di una rete di ristorazione di qualità finalizzata alla massima valorizzazione dei prodotti locali.

### C. STRATEGIA

In Parteolla e Basso Campidano, nonostante i prodotti quali vino, olio e formaggi abbiano raggiunto livelli qualitativi e certificazioni di eccellenza, l'offerta del settore della ristorazione appare carente, sia in termini di qualità del servizio che di varietà dell'offerta, spesso poco legata al territorio e alle produzioni locali.

Per la creazione di un prodotto turistico competitivo nel settore dell'enogastronomia, è indispensabile che alle produzioni di eccellenza di un territorio si affianchino standard qualitativi nell'offerta dei servizi di ristorazione di livello superiore. L'innalzamento qualitativo del servizio si otterrà sia grazie all'affiancamento dei ristoratori presenti, fornito all'interno delle azioni di assistenza tecnica allo start up del Club di Prodotto, che con la selezione professionisti di riconosciuto prestigio, in grado di esaltare e rendere straordinaria l'esperienza culinaria e di creare un effetto moltiplicare in termini di attrattività del territorio. La strategia prevede il supporto agli operatori esistenti per l'innalzamento qualitativo dell'offerta, attraverso attività di affiancamento, marketing e promo commercializzazione che saranno realizzate all'interno del club di prodotto del Parteolla e Basso Campidano, nell'ambito del quale sarà realizzato anche il disciplinare di qualità relativo al settore della ristorazione.

A completamento e quale elemento trainante della componente di marketing turistico e territoriale, l'azione prevede la realizzazione di un intervento pilota di creazione di un ristorante di qualità. L'intervento prevede l'allestimento del ristorante e la selezione pubblica di soggetti particolarmente qualificati nel settore della ristorazione che possano contribuire alla fase di *start up* dell'iniziativa, favorendo un migliore posizionamento del prodotto turistico enogastronomico a beneficio dell'intero territorio.

### D. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento è finalizzato alla creazione di una rete di ristoranti e agriturismo operanti secondo predeterminati standard, definiti dal disciplinare elaborato durante la fase di *start up* del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano.

L'iniziativa è essenzialmente rivolta a migliorare l'offerta attuale, ma anche alla realizzazione di un progetto pilota rappresentato da una nuova struttura da localizzare in un edificio individuabile tra quelli di proprietà di una delle Amministrazioni proponenti, da affidare successivamente alla gestione imprenditoriale di un soggetto privato altamente qualificato da individuare mediante procedura a evidenza pubblica.

### E. MODALITÀ DI GESTIONE E SOGGETTI COINVOLTI







Il Centro Regionale di Programmazione e l'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, anche attraverso enti regionali o società in house, procederanno alla gestione ed erogazione di aiuti finalizzati alla realizzazione di investimenti e di attività di promozione per le imprese interessate a costruire la rete della ristorazione di qualità del Parteolla e Basso Campidano, attraverso l'attivazione di bandi territorializzati che potrebbero anche essere gestiti direttamente dall'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano. Questi elementi saranno valutati nell'ambito della realizzazione delle attività previste dal Piano per la creazione del Club di Prodotto, in seguito alla realizzazione dell'azione "Adeguamento delle competenze degli operatori".

## F. COERENZA PROGRAMMATICA

Il PRS 2014-2019 che prevede alla Strategia 5.8 la Programmazione Territoriale, richiama anche le Strategie n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali"; n. 2 "Creare opportunità di lavoro"; n. 2.9 "Il turismo sostenibile"; n. 2.11 "Sistemi produttivi locali".

La coerenza e, dunque, anche la sostenibilità finanziaria degli interventi del Progetto si rileva anche nell'ambito del PO FESR 2014-2020, relativamente all'Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo" - Priorità di investimento 3.b. "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" - Obiettivo Specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identifiicati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici".

## G. PROPONENTE

Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano e Basso Campidano

## H. ATTUATORE

Il soggetto attuatore sarà individuato nel corso delle attività di creazione del club di prodotto, e sarà individuato nell'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano e/o dall'Amministrazione Regionale anche attraverso enti regionali o società in house.

## I. DESTINATARI

Imprese nel settore della ristorazione di comprovata esperienza.

## J. ASSESSORATO REGIONALE COMPETENTE

Assessorato Regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione - Assessorato del turismo, artigianato e commercio

## K. QUADRO ECONOMICO

Costo complessivo intervento € 750.000,00

- Promozione e investimenti per l'azione pilota "ristorazione di qualità del Parteolla e Basso Campidano" € 750.000,00

## L. CRONOPROGRAMMA

- |                                    |         |
|------------------------------------|---------|
| • Fase di progettazione            | mesi 12 |
| • Fase di realizzazione intervento | mesi 18 |
| • Totale                           | mesi 30 |





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA

REGIONE AUTONOMA DELLA  
SARDEGNA

►► Programmazione  
Territoriale

PRS - STRATEGIA

Allegato B

## PT-CRP-04 UNIONE DEI COMUNI DEL PARTEOLLA E BASSO CAMPIDANO SCHEDE INTERVENTO B5

### A. TITOLO

Creazione di un sistema di Filiera Corta per l'agroalimentare del Parteolla e Basso Campidano

### B. OBIETTIVO

Incrementare la competitività delle PMI nei settori dell'agricoltura e dell'allevamento, attraverso la creazione di canali di vendita diretta, anche con l'utilizzo di strategie di *green* e *web marketing*.

### C. STRATEGIA

Dopo un prolungato periodo di crescita del settore ortofrutticolo commercializzato attraverso la GDO, negli ultimi anni, soprattutto nei segmenti del fresco e dei prodotti della "quarta gamma" è emersa da parte dei consumatori una domanda in forte aumento di prodotti locali e provenienti dalla c.d. Filiera Corta. Le positive esperienze dei mercati del contadino e di numerose iniziative di aggregazione e supporto alla commercializzazione a beneficio di piccoli produttori, dimostrano che, attraverso l'organizzazione e la condivisione di standard qualitativi e strategie commerciali è possibile ottenere un miglior rapporto qualità prezzo sia per i produttori che per i consumatori.

Grazie alla favorevole vicinanza con l'Area Vasta di Cagliari, che rappresenta il maggior bacino di consumo a livello regionale, l'offerta aggregata dei piccoli produttori del Parteolla e Basso Campidano potrà essere commercializzata sia attraverso la realizzazione di un mercato itinerante, strutturato anche in modo da fungere da attrattore per visitatori del territorio, sia grazie alla creazione di un sito *web* interattivo di incontro tra domanda e offerta di prodotti freschi, consegnati a casa degli acquirenti con l'utilizzo di mezzi di trasporto a basso impatto ambientale. Quale ulteriore canale di distribuzione, si sperimenterà la vendita di insalate e prodotti di quarta gamma con l'utilizzo di distributori automatici da posizionarsi presso uffici pubblici e privati e locali commerciali dell'area di Cagliari.

Per il successo dell'azione, sarà fondamentale l'ideazione e implementazione sia di un disciplinare per le produzioni, che di un piano di marketing e comunicazione che preveda interventi soprattutto di *web* e *green marketing*, finalizzati alla selezione di un *target* di consumatori informati, utilizzatori di *ICT*, con capacità di spesa medio alta e attenti alla qualità del prodotto.

### D. DESCRIZIONE INTERVENTO

L'intervento prevede la creazione di una rete di piccoli produttori agricoli del territorio che intenda intraprendere strategie di commercializzazione basate sulla vendita diretta, anche con modalità innovative, secondo *standard* definiti sulla base di un disciplinare di qualità condiviso.

L'azione è articolata in tre risultati:

a) creazione della rete, definizione del disciplinare di qualità e del piano di *marketing* della Filiera Corta;

Le attività prevedono azioni di sensibilizzazione e coinvolgimento dei produttori locali, la creazione della rete dei piccoli produttori con la definizione e condivisione del disciplinare di qualità dei prodotti/servizi offerti ai





consumatore. Sulla base degli standard individuati nel disciplinare, sarà ideato e implementato il piano di marketing e commercializzazione dell'offerta locale.

b) creazione del Mercato itinerante; le attività prevedono la progettazione, realizzazione e fornitura degli stand, del materiale promozionale e delle attrezzature necessarie alle attività di vendita diretta da realizzarsi in forma itinerante e utilizzare anche come traino per favorire la presenza di visitatori nel territorio che possano utilizzare i servizi dell'intera filiera turistica.

c) modalità di commercializzazione innovative; le attività prevedono la realizzazione del sito *web* che fungerà da primo strumento di incontro tra domanda e offerta, all'interno del quale sarà possibile interagire direttamente con il produttore, prenotare i prodotti e concordare le modalità di consegna o ritiro. Per la consegna dei prodotti, la rete utilizzerà mezzi a basso impatto ambientale (ibridi o elettrici) con lo scopo di ridurre le emissioni derivanti da trasporto, il costo di gestione dei mezzi e creare un'immagine ambientale dell'attività imprenditoriale. Oltre alla consegna dei prodotti a casa, il progetto prevede la commercializzazione dei prodotti di quarta gamma, soprattutto insalate, attraverso distributori automatici da collocarsi presso grandi uffici pubblici e privati nell'area di Cagliari e presso locali commerciali.

## **E. MODALITÀ DI GESTIONE E SOGGETTI COINVOLTI**

Il Centro Regionale di Programmazione e l'Assessorato del turismo, artigianato e commercio, anche attraverso enti regionali o società in house, procederanno alla gestione ed erogazione di aiuti finalizzati alla realizzazione di investimenti e di attività di promozione per le imprese interessate a costruire la rete della ristorazione di qualità del Parteolla e Basso Campidano, attraverso l'attivazione di bandi territorializzati che potrebbero anche essere gestiti direttamente dall'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano. Questi elementi saranno valutati nell'ambito della realizzazione delle attività previste dal Piano per la creazione del Club di Prodotto, in seguito alla realizzazione dell'azione "Adeguamento delle competenze degli operatori".

## **F. COERENZA PROGRAMMATICA**

Il PRS 2014-2019 che prevede alla Strategia 5.8 la Programmazione Territoriale, richiama anche le Strategie n. 5 "Il territorio e le reti infrastrutturali"; n. 2 "Creare opportunità di lavoro"; n. 2.9 "Il turismo sostenibile"; n. 2.11 "Sistemi produttivi locali".

La coerenza e, dunque, anche la sostenibilità finanziaria degli interventi del Progetto si rileva anche nell'ambito del PO FESR 2014-2020, relativamente all'Asse Prioritario III "Competitività del sistema produttivo" - Priorità di investimento 3.b. "Sviluppare e realizzare nuovi modelli di attività per le PMI, in particolare per l'internazionalizzazione" - Obiettivo Specifico 3.3 "Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali" - Azione 3.3.2 "Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali e naturali del territorio, anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, sportive, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici".

## **G. PROPONENTE**

Unione dei Comuni del Parteolla e Basso Campidano

## **H. ATTUATORE**

Il soggetto attuatore sarà individuato nel corso delle attività di creazione del club di prodotto, e sarà individuato nell'Unione di Comuni del Parteolla e Basso Campidano e/o dall'Amministrazione Regionale anche attraverso enti regionali o società in house.

## **I. DESTINATARI**

Piccole e medie imprese nei settori dell'agricoltura e dell'allevamento.

## **J. ASSESSORATO REGIONALE COMPETENTE**

Assessorato Regionale della programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio - Centro Regionale di Programmazione - Assessorato del turismo, artigianato e commercio

## **K. QUADRO ECONOMICO**

Costo complessivo € 650.000,00



- Acquisizione di beni e servizi per le attività di marketing e la realizzazione dei disciplinari di qualità € 200.000,00.
- Promozione e acquisizione di beni e servizi per la realizzazione del Mercato itinerante € 450.000.

#### L. CRONOPROGRAMMA

- Fase di progettazione mesi 12
- Fase di realizzazione intervento mesi 18
- Totale mesi 30







Programma Operativo Regionale  
 Programmazione Territoriale

19.05.2014

Allegato C

Progetto per la realizzazione di interventi di sviluppo sostenibile del Parteolla e Basso Campidano "Club di Prodotto"							
Codice intervento	Denominazione intervento	Attuatore intervento	Assessorato competente	Costo investimento	Azioni PO FESR 2014-2020	FONTI DI FINANZIAMENTO	
Allegato A	Piano di attività per la creazione del Club di Prodotto del Parteolla e Basso Campidano	Sardegna Ricerche Unione di Comuni Parteolla e Basso Campidano	Centro Regionale di Programmazione	€ 300.000,00		U.R. 75/2007	Accordo di Collaborazione tra Sardegna Ricerche e Unione Comuni Parteolla e Basso Campidano (ex art. 15 Legge n. 241 del 1990 e s.m.i.)
Allegato B1	I Sentieri del Parteolla e Basso Campidano	Unione di Comuni Parteolla e Basso Campidano	Unione di Comuni Parteolla e Basso Campidano	€ 56.815,28		Art. 10 "Fondo per la montagna" della L.R. 12 del 2005	Cofinanziamento Soggetto Attuatore
Allegato B2	Completamento degli itinerari di fruizione del patrimonio ambientale e culturale (mappatura, beni, definizione degli itinerari, realizzazione, produzione contenuti digitali e promozione)	Unione di Comuni Parteolla e Basso Campidano	Assessorato della pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport	€ 1.600.000,00	6.7.1 - 6.7.2	PO FESR 2014-2020	
Allegato B3	Rete della ricettività di qualità del Parteolla e Basso Campidano	Amministrazione regionale e/o Unione di Comuni Parteolla e Basso Campidano	Centro Regionale di Programmazione - Assessorato del turismo, artigianato e commercio	€ 650.000,00	3.3.2		
Allegato B4	Promozione e investimenti per l'azione pilota "ristorazione di qualità del Parteolla e Basso Campidano"	Amministrazione regionale e/o Unione di Comuni Parteolla e Basso Campidano	Centro Regionale di Programmazione - Assessorato del turismo, artigianato e commercio	€ 750.000,00	3.3.2		
Allegato B5	Filiera Corta per l'agroalimentare del Parteolla e Basso Campidano	Amministrazione regionale e/o Unione di Comuni Parteolla e Basso Campidano	Centro Regionale di Programmazione - Assessorato del turismo, artigianato e commercio	€ 650.000,00	3.3.2		
				€ 4.006.815,28			

